

Modena: convegno su medicina legale e necroscopica

a cura della redazione

L'Università degli Studi di Modena - Dipartimento di Scienze morfologiche e medico-legali - Sezione di Medicina legale, ha organizzato a Modena dal 14 al 16 aprile 1994 un Convegno nazionale sulla "Medicina Legale e Medicina Necroscopica", con il patrocinio del Ministero della Sanità, della Società italiana di Medicina legale e delle assicurazioni, del Sindacato italiano specialisti in Medicina legale e delle assicurazioni; dell'Assessorato sanità e servizi sociali Regione Emilia-Romagna, dell'Assessorato sanità e servizi sociali Provincia di Modena, del Comune di Modena, dell'Assessorato igiene, sanità e politiche sociali Comune di Modena, dell'Unità sanitaria locale n. 16 di Modena, dell'Ordine dei Medici-chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Modena. Si riportano di seguito in sintesi le relazioni presentate nel corso delle diverse sessioni.

PRIMA SESSIONE

Nuove prospettive in tema di medicina necroscopica

Presidenza: A. Fornari (Pavia)

U. Palagi (Pisa)

- Risvolti applicativi della circolare ministeriale n. 24 del 24.6.1993 (N. Sarti, Roma)
- Le competenze delle Regioni nel campo della medicina necroscopica (R. Gianolio, Modena)
- Le competenze delle UU.SS.LL. nella organizzazione delle attività di Medicina necroscopica: legislazioni regionali a confronto (G. Umami Ronchi, Roma)
- Le competenze dei Comuni nell'attuazione del Regolamento di polizia mortuaria: obitori comunali e depositi di osservazione (G. Cassatella, Modena)
- La Medicina necroscopica nell'ambito delle attività medico-legali: prospettive nel piano di riordino del Servizio Sanitario Regionale (F. Brun, Bologna)
- Medicina necroscopica ed emergenze territoriali (E. Alata, Roma)

SECONDA SESSIONE

Medicina necroscopica: valenze amministrative e giudiziarie

Presidenza: F. Fabroni (Perugia), M. Fallani (Bologna), M. Martini (Ivrea)

- Medicina necroscopica ed amministrazione della giustizia: refertazione, indagini di P.G. ed avvio della azione penale (W. Boni, Modena)
- Le problematiche dello stato civile in tema di gestione dei decessi (M. Canale, Genova)
- Il riscontro diagnostico nell'ambito della medicina necroscopica (G. Pierucci, Pavia)
- Il modulo organizzativo delle attività di Medicina necroscopica in Modena e provincia (S. Pelosi et al., Modena)

TERZA SESSIONE

Prospettive per un modulo organizzativo delle attività di Medicina necroscopica nel contesto degli Istituti universitari, dei Servizi Ospedalieri e dei Settori territoriali di Medicina legale
Presidenza: F. De Fazio (Modena), G. Pappalardo (Bologna), S. Jourdan (Torino)

- Interventi preordinati di:
F.M. Avato (Ferrara)
F. Buzzi (Pavia)
P.L. Castellini (Modena)

A. Cicognani (Bologna)

D. Fogli (Ferrara)

M. Gennari (Parma)

G.A. Norelli (Perugia)

B. Pannain (Reggio Calabria)

D. Rodriguez (Padova)

G. Bardolini

QUARTA SESSIONE

Problemi tecnico-organizzativi e criteriologici in tema di medicina necroscopica

Presidenza: P. Iannaccone (Bologna), F. Introna (Padova), L. Isalberti (Novara)

- L'accertamento della realtà della morte (F. De Ferrari, Brescia)
- Le attività delle commissioni mediche negli espunti (C. Buccelli, Napoli)
- I processi di scheletrizzazione e di mineralizzazione del cadavere in rapporto alle problematiche di gestione cimiteriale (G. Canepa, Genova)
- Medicina necroscopica ed autopsie giudiziarie (M. Colonna, Bari)
- L'autopsia nelle morti da infortunio sul lavoro (C. Puccini, Bologna)
- L'autopsia nelle morti da malattie professionali (M. Barni, Siena)
- La certificazione necroscopica: aspetti contenutistici e poste per una modulistica unitaria (E. Silingardi, Modena)
- L'utilizzazione del cadavere a scopi scientifici, didattici e concorsuali (G. Bedeschi, Modena)

QUINTA SESSIONE

Workshop su esperienze regionali a confronto

Presidenza: A. Farneti (Milano), A. Fiori (Roma), M. Graev (Firenze)

- Esposizione, nelle forme dell'intervento preordinato, delle esperienze sull'organizzazione dei Servizi necroscopici nelle diverse realtà locali.

L'estrema attualità degli argomenti trattati, la qualificata presenza di Docenti e Cultori della materia, unitamente all'interesse manifestato dai numerosi convenuti, hanno contribuito al pieno successo della manifestazione, conclusasi con una mozione che è stata votata all'unanimità da tutti i congressisti. Tale mozione, che di seguito si riporta integralmente, testimonia l'efficacia dell'iniziativa, avviata a Modena nel settore della medicina necroscopica, con conseguente proiezione ed estensione a livello nazionale.

**Mozione conclusiva del Convegno su
"Medicina legale e Medicina necroscopica"
Modena, 14-16 aprile 1994**

I partecipanti al Convegno

esaminate e dibattute le molteplici questioni attinenti alle attività di accertamento della realtà e delle cause della morte;

preso atto che le direttive statali si sono in questi ultimi anni stratificate in modo non compiutamente coordinato attorno ai principali nuclei legislativi rappresentati dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90) e dalla Legge di Riforma Sanitaria (L. 833/1978) recanti differenziate disposizioni sulle competenze delle UU.SS.LL., dei Comuni e di altre pubbliche strutture sanitarie in ordine agli accertamenti necroscopici in generale e autoptici in particolare;

segnalano agli istituzionali referenti legislativi programmatori ed esecutivi in materia sanitaria, e giudiziari la necessità di riconsiderare l'intera materia in maniera integrata e coerente, con particolare

attenzione non solo ai contenuti igienisti ed ai problemi di gestione del settore cimiteriale, ma anche ai preminenti e ben differenziati contenuti tanatodiagnostici e medico-legali, attesa peraltro l'importanza assunta dalla materia stessa nella prospettiva dei prelievi d'organo a scopo di trapianto;

auspicano provvedimenti legislativi che, per l'ampiezza e la portata dei problemi che investono, renderebbero necessario sostituire il D.P.R. 285/1990 con un Testo Unico dedicato agli "Accertamenti medico-legali e provvedimenti amministrativi in materia tanatologica"; foriero di indicazioni operative e logistiche convenientemente coordinate per quel che concerne i compiti delle diverse pubbliche amministrazioni interessate.